

Violenza di genere: l'Alma Mater in campo per la campagna dell'ONU con 16 giorni di eventi e attivismo

L'Università di Bologna aderisce alla "[16 Days of Activism Against Gender-Based Violence](#)", la campagna di **16 giorni di attivismo** promossa dalle **Nazioni Unite** che connette il **25 novembre**, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, con il **10 dicembre**, giornata mondiale dei diritti umani.

Sarà una maratona di appuntamenti, che include tra l'altro un **confronto con Paola Di Nicola Travaglini**, consigliera della Corte di Cassazione e già consulente giuridica della Commissione sul femminicidio del Senato, uno spettacolo teatrale nato dalla volontà di due madri **che hanno condiviso la tragedia del femminicidio delle loro figlie** e l'apertura di un **nuovo Sportello universitario contro la violenza di genere** al Campus di Forlì dell'Alma Mater.

Si comincia il **21 novembre**, alle 15, nell'Aula 1 di via Zamboni 32, con l'incontro "[Donna, vita, libertà! Violenze, denunce, resistenza e rivoluzione delle donne iraniane](#)". Intervengono **Sanam Naderi**, attivista e artista indipendente, e **Gianluca Costantini**, artista attivista e graphic journalist. Coordinano **Federica Zanetti**, **Rosy Nardone** e **Giovanna Guerzoni** del CSGE – Centro Studi sul Genere e l'Educazione dell'Alma Mater.

Si continua poi con un'anteprima al **Campus di Ravenna**: giovedì **23 novembre**, alle 14, nella sede di **Palazzo Verdi** (via Pasolini, 23 – Ravenna) è in programma "[HER Voice. Honesty, Empowerment, Resilience](#)", seminario organizzato dal **Corso di**

Studi I-Contact in collaborazione con l'associazione studentesca "**Tôchi bellezza**". Studiose e attiviste internazionali discuteranno il tema della violenza contro le donne a partire da alcuni casi di studio (in Libano e in Egitto) e con riferimento alle forme di violenza che vengono perpetrate sul web.

Altra anteprima: venerdì **24 novembre**, alle 14,30, nel Quadriportico dell'ex-ospedale Roncati, ora **Casa della Comunità Saragozza** (via Sant'Isaia, 90 – Bologna), è in programma il vernissage della mostra sulla violenza contro le donne "[Com'eri vestita?](#)", a cura dell'**Associazione Malala**, con il patrocinio dell'Università di Bologna. Dopo i saluti istituzionali, l'evento prosegue con una serie di contributi e letture sul tema della violenza di genere.

In quest'occasione, inoltre, **Ilaria Tarricone**, professoressa al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche dell'Alma Mater, presenta "**Women on the Move e Mental Health: Intimate Partner Violence**", uno studio osservazionale nel Pronto Soccorso del Policlinico di Sant'Orsola.

Sabato **25 novembre**, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'Alma Mater promuove, con Città Metropolitana e Patto per l'Uguaglianza, "**Dieci domande sulla violenza**": dalle 10, nell'Auditorium del DAMSLab (e [in diretta streaming](#)), un confronto tra ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado di Bologna e provincia, con l'Università di Bologna, i Centri Antiviolenza e i Centri per Uomini Autori di Violenza.

Dopo i saluti del Rettore **Giovanni Molari**, del Sindaco **Matteo Lepore** e di **Giuseppe Antonio Panzardi**, Dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, interverrà **Paola Di Nicola Travaglini**, consigliera della Corte di Cassazione e già consulente giuridica della Commissione sul femminicidio del Senato.

Si continua poi **domenica 26**, alle 18, con lo spettacolo "[Credi](#)

[davvero \(che sia sincero\)](#)”, in programma al Teatro Candilejas (via Bentini, 20 – Bologna). Lo spettacolo – con **Nino Faranna** e **Francesca Macci**, tratto dal romanzo di **Roberto Ottone**lli, con adattamento e regia di **Alice Grati** – fa capo al progetto **“Difesa Donne”**, nato per volontà di due madri che hanno condiviso la tragedia del femminicidio delle figlie e che si sono impegnate e continuano a impegnarsi affinché il dramma che hanno vissuto possa aiutare a prevenire e a riconoscere i segnali di una relazione violenta. Sul palco, un’attrice e un attore raccontano la storia mettendo in evidenza come il femminicidio nasca da molte altre violenze di cui spesso non sappiamo riconoscere i segnali.

Dopo il teatro, l’attenzione si sposta poi sulla televisione. Martedì **28 novembre**, dalle 17,30, al Pop Up Cinema Arlecchino (via Lame, 59/a – Bologna) è in programma l’incontro [“Nuove narrazioni: la rappresentazione della violenza di genere attraverso le serie TV”](#). Un momento per mettere in luce come spesso TV e cinema propongano **narrazioni sterili e inadeguate sulla violenza di genere**, alimentando **luoghi comuni tossici e dannosi**. Com’è cambiato, dunque, il racconto della violenza di genere sul piccolo schermo? Quali sono le serie TV che provano a parlarci in un altro modo di violenza contro le donne?

Moderate da **Chiara Gius**, ricercatrice al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell’Università di Bologna, ne parleranno la professoressa **Cristina Demaria**, Delegata dell’Alma Mater per l’equità, l’inclusione e la diversità, **Marina Pierri**, critica televisiva e co-fondatrice e direttrice artistica di FeST (Festival delle Serie Tv di Milano), e **Eugenia Fattori**, critica cinematografica e televisiva, esperta in comunicazione e attivista.

Il giorno successivo, **mercoledì 29**, ci si sposterà al **Campus di Forlì dell’Alma Mater** per l’apertura ufficiale di un nuovo **Sportello universitario contro la violenza di genere**, che andrà ad affiancare quello aperto un anno fa a Bologna. Il nuovo spazio è gestito dal **Centro Donna del Comune di Forlì**,

per contrastare e prevenire la violenza maschile contro le donne e ogni forma di violenza di genere.

Il servizio è gratuito e offre **colloqui individuali, ascolto telefonico**, attivazione della procedura di emergenza **per l'immediata messa in protezione della persona che subisce violenza**, informazioni sui servizi, le figure e gli organismi istituzionali dell'Ateneo, la possibilità di interazione con la rete dei servizi e dell'associazionismo locale e informazioni di base sugli aspetti legali.

Si continua poi giovedì **30 novembre**, alle 15: il CSGE (Centro Studi sul Genere e l'Educazione), in collaborazione con la rivista *Infanzia*, organizza "[50 anni dalla parte delle bambine](#)", un reading commentato di brani del libro di **Elena Gianini Belotti** "Dalla parte delle bambine", in occasione del cinquantenario dalla sua pubblicazione. Seguirà **un'esposizione temporanea dedicata al libro** che verrà allestita contemporaneamente in più Dipartimenti dell'Ateneo e nella sede centrale di Unibo, realizzata dal CSGE con la collaborazione di **Cristina Demaria**, Delegata per l'equità, inclusione e diversità, **Federico Condello**, Delegato per le studentesse e gli studenti e alla Comunicazione Istituzionale, e **Cristina Gamberi**, assegnista di ricerca, Università di Bologna.

Il libro "**Dalla parte delle bambine**" (Feltrinelli, 1973) della pedagogista Elena Gianini Belotti (1929-2022) rappresenta **una pietra miliare negli studi di genere**, in Italia e internazionalmente. Tradotto in 15 lingue, è un testo che analizza per la prima volta in che modo le convenzioni sociali su ciò che è tipicamente maschile e ciò che è tipicamente femminile funzionino da dispositivi materiali e simbolici di disuguaglianza, di esclusione e di complessi di inferiorità.

Martedì **5 dicembre**, nell'Aula 8 di Palazzo Hercolani (Strada Maggiore, 45 – Bologna), è in programma il laboratorio sulla violenza di genere digitale "[Diffusione Non Consensuale di](#)

[Immagini Intime \(DNCII\)](#)". Durante l'evento sarà presentato un **toolkit digitale**, creato da Chayn Italia, che contiene informazioni utili per comprendere meglio cos'è la DNCII, a quali strumenti ricorrere per salvaguardarsi e alcuni consigli sull'autotutela digitale.

Prima della fase laboratoriale dell'incontro, si parlerà di violenza di genere digitale insieme alle attiviste di Chayn Italia **Chiara Missikof** e **Claudia Fratangeli**, a **Chiara Gius**, ricercatrice al Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, e a **Cristina Gamberi**, assegnista di ricerca all'Università di Bologna.

Il percorso tra impegno, arti, e linguaggi per parlare di violenza di genere si chiude infine il **7 dicembre** con un appuntamento – destinato al personale dell'Alma Mater – [promosso dal CUG](#), il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro. Dalle 9,30, nell'Aula Giorgio Prodi del Complesso di San Giovanni in Monte (Piazza San Giovanni in Monte, 2 – Bologna) **saranno raccontate le diverse iniziative messe in campo**, dal bilancio di genere fino alle azioni per il benessere sul lavoro.

Dopo i saluti del Rettore **Giovanni Molari**, del Prorettore per il personale **Giorgio Bellettini** e di **Federico Condello**, Delegato per le studentesse e gli studenti e alla Comunicazione Istituzionale, interverrà **Martina Vincieri**, Presidente del CUG dell'Università di Bologna. La chiusura dell'evento sarà affidata invece alla Consigliera di Fiducia dell'Alma Mater, **Fiorella Giusberti**.

Un'opera corale per dare voce alle storie dell'alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna

Durante il maggio scorso, l'Emilia Romagna è stata devastata da un'implacabile alluvione che ha causato enormi danni e ha messo a dura prova la resilienza della comunità romagnola. Tuttavia, in mezzo alle macerie e al fango, è emersa una generosa manifestazione di solidarietà da parte della comunità Alma Mater, l'Università di Bologna.

Studenti, docenti e personale dell'Ateneo si sono mobilitati offrendo aiuto concreto, supporto e lavoro instancabile per soccorrere le persone in difficoltà. Ora, **l'Università di Bologna lancia un'iniziativa per dare voce alle storie di aiuto reciproco**, solidarietà, generosità e condivisione che hanno caratterizzato quei giorni difficili.

L'Ateneo ha attivato un [form online](#) in cui chiunque abbia dato o ricevuto sostegno durante l'alluvione può condividere la propria testimonianza. L'obiettivo è creare un'opera corale che non solo ricordi l'evento, ma che rappresenti il valore unico delle comunità, della responsabilità pubblica e della partecipazione.

L'artista Francesca Grosso, già autrice del "[Ritratto di parole dedicato a Patrick Zaki](#)" per l'Università di Bologna, sarà incaricata di realizzare quest'opera. Durante l'Alma Mater Fest, l'evento che accoglie gli studenti nell'ateneo e nei suoi Campus dal 27 settembre al 2 ottobre, l'artista lavorerà in diretta e di fronte al pubblico per creare l'opera. Successivamente, l'opera sarà donata all'Università di Bologna per preservare e ricordare questo importante

momento di solidarietà, coraggio e condivisione.

Questa iniziativa non solo permette alle persone coinvolte nell'alluvione di condividere le proprie esperienze, ma sottolinea anche l'importanza di mantenere vivo il ricordo di tali eventi e del valore delle azioni collettive. L'opera di Francesca Grosso diventa un simbolo tangibile di speranza e resilienza, testimonianza della forza che le comunità possono manifestare nei momenti di crisi.

Gli sportelli universitari contro la violenza di genere: un convegno in memoria della studentessa Emma Pezemo

Mercoledì 3 maggio, giorno del secondo anniversario della morte di Emma Pezemo, studentessa vittima di femminicidio, **l'Ateneo bolognese organizza una giornata-evento in sua memoria** con un convegno dal titolo *"Gli sportelli universitari contro la violenza di genere. Riflessioni, dati, buone pratiche"*.

L'incontro ha inizio alle ore 10 nell'Aula Poeti di Palazzo Hercolani a Bologna (Strada Maggiore 45).

Dopo i saluti del Rettore Giovanni Molari, Barbara Lori (Assessora Pari Opportunità Regione Emilia-Romagna), Emily Clancy (Vicesindaca Comune di Bologna), Simona Lembi (Responsabile Piano Uguaglianza Città Metropolitana), Claudia Golino (Direttrice del Dipartimento di Dipartimento di Sociologia e Diritto dell'Economia), si proseguirà con gli interventi di docenti ed esperti nazionali e internazionali al

fine di costruire una riflessione interdisciplinare sulla violenza di genere.

Durante l'incontro verranno condivisi dati e buone pratiche, grazie soprattutto al coinvolgimento degli sportelli universitari per il contrasto alla violenza presenti in tutta Italia.

In partenza la dodicesima edizione di “Unijunior Bologna – Conoscere per crescere” per giovani dai 7 ai 13 anni

A partire da sabato 28 gennaio, nelle Aule del Complesso Belmeloro dell'Università di Bologna, ritorna “*Unijunior*”, ad oggi l'unico esempio italiano di “Children's University”.

Giunta alla dodicesima edizione, l'iniziativa vede tra i promotori e gli organizzatori l'[Associazione Leo Scienza](#) e l'Università di Bologna, con il patrocinio del Comune di Bologna e della Regione Emilia Romagna, e si rivolge a **giovanissimi dai 7 ai 13 anni**.

Per un sabato al mese, fino al 6 maggio 2023, alcuni docenti di diversi Dipartimenti terranno le **lezioni universitarie con modalità e linguaggio adatti ai giovanissimi** studenti: 20 lezioni su argomenti che spaziano in ambiti diversi, dalla chimica all'astrofisica, dalla geologia alla linguistica, fino alla filosofia, all'informatica, alla genetica e molte altre.

Unijunior Bologna terminerà sabato 13 maggio 2023, giornata nella quale ci sarà la festa finale di consegna dei Diplomi alla presenza dei docenti universitari e degli scienziati di Leo Scienza che intratterranno il pubblico, studenti e genitori, con uno spettacolo teatrale-scientifico.

Unijunior rappresenta il ponte ideale tra mondo accademico, famiglie e territorio, con il fine di stimolare e promuovere l'interesse per la conoscenza in una formula capace di attirare al meglio le nuove generazioni.

Le iscrizioni sono aperte sul sito

<https://www.unijunior.it/bologna/calendario-bologna>

Per informazioni scrivere a info@unijunior.it.

“Donne in movimento attraverso le relazioni”, il convegno multidisciplinare di Alma Mater sul tema della violenza sulle donne

Venerdì 25 novembre, a partire dalle ore 9, presso il DAMSLab a Bologna (Piazzetta Pasolini, 5/B) si terrà il **convegno multidisciplinare** dal titolo *“Women on the Move through relationships #Donne in movimento attraverso le relazioni”*, organizzato dall'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna in occasione della Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne.

L'appuntamento si prefigura come un **incontro polifonico tra docenti, esperte ed esperti di varie discipline a confronto**, con un approccio innovativo, su un tema estremamente complesso e diffuso come quello della **violenza sulle donne e ciò che ne consegue**.

“Crediamo fermamente che in una società ancora profondamente segnata dalla violenza di genere, l'impegno di una istituzione pubblica come l'Alma Mater sia fondamentale non solo per contrastare, ma per prevenire e sensibilizzare la comunità universitaria, e non solo, contro ogni forma di discriminazione e violenza. Per questo abbiamo organizzato questo convegno, e recentemente avviato lo Sportello universitario contro la violenza di genere. È nostro dovere promuovere saperi e azioni che possano davvero fare la differenza”: queste le parole della professoressa Cristina Demaria, Delegata per l'Equità, l'inclusione e la diversità dell'Alma Mater Studiorum.

Il convegno legge il fenomeno della violenza di genere da più lati: dalla medicina di genere alla difesa giuridica del femminile, dalle rappresentazioni del femminile nelle arti alle molestie sul lavoro, cercando di andare a fondo per capire fin dalle radici un problema estremamente insito nelle nostre società.

Oltre a vari esperti e professionisti da molte facoltà dell'Ateneo bolognese, l'evento vede anche la presenza di figure come Lucia Musti, Procuratore Generale della Repubblica f.f. presso la Corte d'Appello di Bologna, Paola Dazzan, Professor of Neurobiology of Psychosis, IoPPN Vice Dean del King's College di Londra e Chiara Gibertoni, Direttrice dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna.

Per informazioni sul programma completo [clicca qui](#).